

## Il nuovo patto di Confimi con Cisl e Uil

Più flessibilità per le aziende e nuova bilateralità a favore dei dipendenti: Massimo Busato, presidente di Confimi impresa meccanica Verona e Riccardo Chini, presidente di Confimi impresa meccanica nazionale, hanno spiegato in un incontro nella sede di Apindustria le novità del contratto nazionale 2013-2016 per le pmi che aderiscono al sistema Confimi.

«È un contratto ex novo, siglato con Fim Cisl e Uilm Uil», ha precisato Busato. «A favore dei lavoratori è previsto un aumento salariale medio di 130 euro a regime, che potrà essere posticipato in caso di crisi conclamata dell'azienda. Molto importante la flessibilità di orario, come risposta alle esigenze delle imprese sia in termini positivi sia difensivi».

Chini ha espresso rammarico per la mancata sottoscrizione del contratto da parte della Fiom Cgil, che in luglio aveva aderito all'intesa con Unionmeccanica Confapi.

«Il contratto sostiene il lavoratore in caso di malattie gravi, ma permette di limitare comportamenti impropri sulle malattie di breve periodo», ha spiegato Busato. «Inoltre, si punta su un nuovo tipo di bilateralità, che rappresenta una reale risposta ai bisogni dei lavoratori, non come altre forme che garantiscono più le strutture dei dipendenti».

Busato e Chini si sono detti soddisfatti per l'accordo. «In due mesi siamo arrivati alla definizione dell'intesa, grazie anche allo spirito collaborativo dei sindacati», ha concluso il presidente veronese. «Questo contratto è sicuramente un'opportunità innovativa per le pmi sia per i costi, sia per i temi proposti». **M.T.**